

AVVISO PUBBLICO 2/2014

ATTIVITA' SPERIMENTALI E/O DI SISTEMA FINALIZZATE ALLA FORMAZIONE PERMANENTE E CONTINUA FINANZIATE DA FONARCOM

Febbraio 2014

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua nei settori economici del terziario, dell'artigianato e piccole e medie imprese, denominato FonARCom, nel corso della riunione del 20 febbraio 2014

Visto:

- ✓ l'art. 118 della Legge n. 388 del 2000 e successive modifiche intervenute;

Visto in particolare:

- ✓ l'Accordo Interconfederale tra l'Associazione Datoriale C.I.F.A. (Confederazione Italiana Federazioni Autonome) e l'Organizzazione Sindacale CONF.S.A.L. (Confederazione Generale dei Sindacati Autonomi dei Lavoratori), sottoscritto in data 06 dicembre 2005;
- ✓ l'Atto Costitutivo del Fondo FonARCom riconosciuto ed autorizzato con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali numero 40/V/06 in data 6 Marzo 2006;
- ✓ lo Statuto ed il Regolamento vigenti del Fondo FonARCom;

Valutate:

le considerazioni espresse dal Comitato Tecnico Scientifico relativamente:

- ✓ all'analisi dei dati statistici relativi alle adesioni delle aziende che interagiscono con il Fondo e che hanno fruito di attività formative finanziate dallo stesso;
- ✓ all'analisi dell'andamento storico delle tematiche sviluppate nei Piani Formativi di cui ai precedenti Avvisi;
- ✓ all'analisi dei rilievi contenuti nel Rapporto Isfol 2012 sulla Formazione Continua che evidenziano come ad oggi una percentuale significativa di aziende non sia aderente ad un Fondo Interprofessionale;
- ✓ all'analisi dei rilievi contenuti nel Rapporto Isfol 2012 sulla Formazione Continua che evidenziano come l'incidenza delle aziende che utilizzano le risorse stanziare dai Fondi Interprofessionali sia tutt'oggi ancora esiguo rispetto al numero complessivo delle aziende

aderenti;

- ✓ alla metodologia ed ai parametri scelti dal Fondo in applicazione dell'Unità di Costo Standard e del forfait per output;
- ✓ alla necessità di un intervento diretto delle Parti Sociali costituenti il Fondo volto ad una incisiva sensibilizzazione verso la Formazione Continua e diffusione della cultura d'impresa che si innesti sulle dinamiche del contesto socio-economico di riferimento, intervento orientato ad attivare una prospettica connessione tra il ruolo propulsore che il Fondo esprime e l'universo delle Aziende che allo stesso si rivolgono;
- ✓ alla necessità di sperimentare modelli di coinvolgimento di beneficiari e destinatari che esprimano un elevato contenuto di innovatività;

Ha deliberato:

l'approvazione dell'Avviso **2/2014** avente ad oggetto il finanziamento di azioni sperimentali e di sistema finalizzati alla Formazione Continua la cui dotazione economica ammonta complessivamente ad € 1.500.000,00 (euro unmilione cinquecentomila/00).

Il termine di invio telematico delle proposte alle Parti Sociali costituenti il Fondo per la condivisione viene fissato al 31 marzo 2014.

Il formulario ed i relativi allegati devono essere trasmessi al Fondo entro il 30 aprile 2014 con le modalità indicate successivamente.

FonARCom si riserva di prorogare le scadenze indicate e/o di incrementare la dotazione economica dell'Avviso dandone preventiva ed adeguata comunicazione sul sito www.fonarcom.it.

Si informano i Soggetti Proponenti ed Attuatori che, come previsto dal Regolamento e dalle Procedure Interne del Fondo, nel presente Avviso **sono ammesse** a beneficio anche le Aziende aderenti a FonARCom titolari di Conto Formazione in forma singola od Aggregata o di Rete.

A tali risorse i Soggetti Proponenti potranno accedere mediante presentazione di Progetti Quadro soggetti a valutazione qualitativa da parte del Nucleo di Valutazione, il cui valore minimo di contributo è fissato in € 300.000,00 e massimo € 750.000,00.

Il contributo riconosciuto dal Fondo è pari al 100% del totale dei costi preventivati ed approvati, fermo restando quanto disposto a livello comunitario in materia di Aiuti di Stato, disciplinato nei Regolamenti di seguito elencati e come previsto dal Regolamento allegato alla *Comunicazione alla Commissione Europea "Regime di aiuti di stato alla formazione applicati dai Fondi Interprofessionali per la Formazione Continua"* del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (G.U.U.E. C 221 del 25 luglio 2012 numero riferimento aiuto SA.34883 12/X):

- Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE sugli Aiuti di importanza minore (c.d. *de minimis*) con scadenza 31 dicembre 2013 e proroga del periodo di applicazione sino al 30 giugno 2014;
- Regolamento UE n. 360/2012 della Commissione del 25 aprile 2012 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli Aiuti di importanza minore (c.d. *de minimis*) concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale, con scadenza 31 dicembre 2018;
- Regolamento CE n. 1535/2007 della Commissione del 20 dicembre 2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli Aiuti di importanza minore (c.d. *de minimis*) nel settore della produzione dei prodotti agricoli, con scadenza 31 dicembre 2013 e proroga del periodo di applicazione sino al 30 giugno 2014;
- Regolamento CE n. 875/2007 della Commissione del 24 luglio 2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli Aiuti di importanza minore (c.d. *de minimis*) nel settore della pesca, con scadenza 31 dicembre 2013 e proroga del periodo di applicazione sino al 30 giugno 2014;
- Regolamento CE n. 800/2008 della Commissione del 06 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di Aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) con scadenza 31 dicembre 2013 e proroga del periodo di applicazione sino al 30 giugno 2014.

I predetti Regolamenti non possono essere applicati per i finanziamenti in favore di imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che ha dichiarato un aiuto illegale ed incompatibile con il mercato comune; sono escluse, inoltre, le imprese in difficoltà così' come definite nel paragrafo 7 articolo 1 del Regolamento (CE) n. 800/2008 e nella Comunicazione della Commissione europea 2004/C 244/02.

FonARCom segnala che la Commissione Europea, nell'ambito della Modernizzazione degli Aiuti di Stato iniziata nel maggio 2012, ha riservato un posto centrale alla revisione del Regolamento generale di esenzione per categoria (Regolamento CE n. 800/2008) ed alla valutazione degli Aiuti di Stato nel settore agricolo. Al fine di garantire un approccio coerente di tutti gli strumenti per gli Aiuti di Stato il periodo di applicazione del suddetto Regolamento è stato prorogato fino al 30 giugno 2014 attraverso il Regolamento UE 1114/2013 della Commissione del 7 novembre 2013.

Le Aziende beneficiarie degli interventi formativi finanziati a valere sul presente Avviso devono optare espressamente per il regolamento da applicare garantendo il cofinanziamento del Piano al quale partecipano, conformemente ai predetti regolamenti comunitari sugli Aiuti di Stato.

In linea con quanto indicato nella nota della Commissione Europea COCOF/09/0025/04 del 28.01.2010 e nel Reg. (UE) 1304/2013, le opzioni di semplificazione dei costi sono applicabili anche alle operazioni in regime di Aiuto di Stato.

Definizione di micro, piccola e media impresa

I parametri di riferimento - definiti nella Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003, recepita con D.M. del 18 aprile 2005 pubblicato sulla G.U. nr. 238 del 12 ottobre 2005 - e ripresi nell'allegato 1 del regolamento CE 800/2008, sono i seguenti:

- ✓ **Micro impresa** - a) meno di 10 occupati e b) un fatturato annuo (corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo la vigente norma del Codice Civile) oppure, un totale di bilancio annuo (corrispondente al totale dell'attivo patrimoniale) non superiore a 2 milioni di euro;
- ✓ **Piccola impresa** - a) meno di 50 occupati e b) un fatturato annuo, oppure, un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro;
- ✓ **Media impresa** - a) meno di 250 occupati e b) un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

Nelle tre tipologie i due requisiti sub a) e b) sono cumulativi, nel senso che entrambi devono sussistere. In particolare, poi, per *occupati* si intendono i dipendenti delle imprese a tempo determinato e indeterminato iscritti nel libro unico (ex libro matricola) dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, con eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria. Il loro numero corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), quindi, al numero

medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali costituiscono frazioni di ULA. Il periodo da considerare ai fini del calcolo delle ULA è - di norma - quello relativo all'ultimo esercizio contabile chiuso e approvato precedentemente alla data di presentazione della domanda di agevolazione.

N.B. Nella accezione comunitaria e nel decreto ministeriale di recepimento/attuazione, inoltre, le *imprese* sono identificabili come *autonome, associate o collegate*. L'appartenenza di una impresa all'una o all'altra di queste tipologie è definita dall'esistenza o meno di peculiari rapporti/relazioni/influenze tra imprese, riscontrabili attraverso precise ipotesi - dettagliate nel decreto - atte a meglio definirne la sua complessiva collocazione dimensionale.

Ogni Progetto Quadro dovrà prevedere:

Attività formative	Si
Progettazione esecutiva	SI
Promozione del Progetto Quadro	Si
Attività che perseguano almeno uno degli obiettivi definiti nelle "azioni di sistema"	Si
Attività che raggiungano almeno 2 dei 5 output definiti nell'avviso	Si
Monitoraggio e valutazione	SI
Diffusione e trasferimento risultati	Si

In sede di rendicontazione al Fondo il contributo verrà riconosciuto nella misura del 100% del contributo approvato qualora il Soggetto Attuatore incaricato della realizzazione delle attività del Progetto Quadro, abbia raggiunto gli obiettivi in esso dichiarati quali:

per l'attività formativa:

- numero Destinatari coinvolti e numero ore di formazione realizzate; fermo restando quanto sopra esposto il contributo verrà riconosciuto nella misura del 100% del contributo approvato qualora almeno il 70% dei Destinatari attesi risultino destinatari rendicontabili al termine dei percorsi formativi usufruiti, abbiano cioè raggiunto la quota minima di partecipazione del 90% la per la formazione "normata" oppure almeno il 70% di partecipazione per tutti gli altri percorsi formativi;

per l'output atteso:

- raggiungimento integrale degli obiettivi fissati dagli indicatori di risultato ed idonea documentazione che ne comprovi l'esito;

per le Azioni di Sistema:

- esatta realizzazione delle azioni descritte nel Progetto Quadro ed idonea documentazione che ne comprova l'esito ed il puntuale pagamento dei costi ad esse imputabili.

Resta fermo il principio per il quale, ai fini dell'ammissibilità dei costi rendicontati, lo stato di adesione delle aziende beneficiarie deve essere assolto al massimo entro il momento in cui i destinatari entrano in formazione e mantenuto sino alla comunicazione di chiusura del Piano da parte di FonARCom.

A consuntivo, cioè a seguito della verifica della Rendicontazione presentata dal Soggetto Attuatore al Fondo, e se applicabile, il finanziamento sarà decurtato proporzionalmente della quota relativa alle attività rivolte alle imprese beneficiarie che, sulla base della posizione registrata presso l'Inps, non risultano regolarmente aderenti a FonARCom alla data di avvio delle attività formative del Piano a cui hanno partecipato e/o alla data di chiusura delle procedure di verifica dell'intero Piano svolte dal Fondo.

Si rammenta che sulla base del combinato disposto dell'art. 87 del Reg CE n. 800/2008 del 6 agosto 2008 sugli aiuti di stato, della risoluzione 135/E703 del 17/06/2003 dell'Agenzia delle Entrate, della direttiva Iva 2006/112/CE e del D.P.R. n. 633/1972, l'Iva può costituire una spesa ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal Soggetto Attuatore.

Nella gestione del contributo erogato, il Soggetto Attuatore deve attenersi alle regole e procedure dettate dal Manuale di Gestione che costituisce parte integrante del presente Avviso.

Finalità del Progetto Quadro

I Progetti Quadro sono strumenti di analisi dei fabbisogni formativi e delle professionalità nonché delle modalità di apprendimento più aderenti alle realtà aziendali, da cui discendono, in un secondo momento, Progetti Formativi costruiti ad hoc sulle esigenze emerse nelle aziende oggetto di studio, e rappresentano modelli di possibile sperimentazione.

Un Progetto Quadro prevede diverse tipologie di analisi che conducono alla definizione del Progetto Formativo stesso, il quale rappresenta la somma dei fabbisogni emersi nel corso dello studio.

Lo strumento del Progetto Quadro consente una fotografia dell'organizzazione aziendale vista come sistema di relazioni, poiché induce all'analisi della struttura e dei processi organizzativi aziendali, del sistema competitivo, dei ruoli e delle competenze dei lavoratori, per condurre all'individuazione di fabbisogni formativi e professionali sia dell'organizzazione in senso lato che dei singoli.

Il Progetto Quadro consente, quindi, di individuare i punti nodali per ottimizzare le prestazioni del sistema, per semplificare le procedure, per individuare preventivamente gli errori, per tracciare una nuova traiettoria di sviluppo.

Partendo da questi assunti, FonARCom promuove lo sviluppo di Progetti Quadro attraverso il presente Avviso pubblico riservato alle Parti Sociali costituenti il Fondo ed agli enti ad esse collegati.

Gli obiettivi del presente Avviso consistono in:

- ✓ dotare le aziende del territorio esaminato di uno strumento di analisi e lettura d'insieme delle realtà aziendali e del mercato che conduca all'individuazione di fabbisogni formativi emergenti da uno studio approfondito;
- ✓ contribuire alla razionalizzazione dell'offerta e della fruizione di Formazione Continua, anche tramite l'individuazione di modelli e strumenti più adatti a seconda delle esigenze particolareggiate di formazione;
- ✓ individuare le modalità di armonizzazione delle attività aziendali con le attività formative finanziate con l'Avviso;
- ✓ individuare le metodologie, gli strumenti e le modalità di coinvolgimento delle aziende e dei lavoratori;
- ✓ migliorare la programmazione delle attività del Fondo sulla base delle criticità emerse, anche grazie alle elaborazioni derivanti dall'attività di monitoraggio qualitativo;
- ✓ individuare le 'competenze chiave' delle quali occorrerebbe favorire lo sviluppo per aumentare e 'strumentare' la propensione alla mobilità;
- ✓ fornire indicazioni generali per 'rimuovere gli ostacoli' alla mobilità (specialmente sicurezza sociale e welfare);
- ✓ promuovere e sostenere il "cambiamento" anche attraverso l'istituzione di figure professionali destinate a contribuire al riorientamento dei sistemi di formazione secondo l'approccio

dell'apprendimento permanente, per supportare l'adeguamento dei settori produttivi alle nuove dinamiche del mercato globale;

- ✓ rafforzare la parità di accesso alla formazione continua per tutte le fasce di età;
- ✓ migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione professionale, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, di aggiornamenti dei curricula;
- ✓ sviluppare programmi di apprendimento basati sul lavoro.

Finalità delle attività di formazione previste nel Progetto Quadro

Nelle diverse fasi evolutive caratterizzanti lo sforzo programmatico posto in essere dagli Organi del Fondo è stata rilevata l'opportunità di indirizzare ed adeguare la pianificazione verso tematiche più aderenti alle necessità formative richieste dalle imprese e dai lavoratori delle imprese aderenti.

Tale programmazione, che rispecchia quanto indicato nel Piano Operativo di Attività (POA) trasmesso al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, si delinea e sviluppa su tre tematiche prioritarie di intervento:

1. Formazione Continua per la sicurezza e la prevenzione nei luoghi di lavoro, con particolare attenzione alla salvaguarda psico-fisica del lavoratore nel rispetto delle sue mansioni e dell'incarico contrattuale assunto. La tematica tiene conto, in particolare, di tutte quelle realtà che per loro natura sono più esposte ai fattori di rischio e pertanto necessitano di determinate procedure di sicurezza anche ad impatto ambientale;
2. Formazione Continua per l'adeguamento delle competenze professionali in tema di innovazione ed impiego di tecnologie moderne, con particolare attenzione all'introduzione di tecniche e pratiche dell'organizzazione e della produttività tali da consentire un giusto equilibrio tra performance ed investimenti;
3. Formazione Continua per l'allineamento delle competenza aziendali in tema di internazionalizzazione, con particolare attenzione ad una visione europeistica del mercato del lavoro e degli ambienti produttivi tali da garantire un'effettiva capacità di posizionamento nei più ampi contesti internazionali.

Nell'ambito delle tre aree tematiche di cui sopra, gli interventi dovranno essere finalizzati, in particolare:

- a. a sostenere e/o innescare processi volti al miglioramento della competitività di singole imprese

- sia a livello locale sia a livello settoriale, e a favorire l'innovazione di prodotto e di processo;
- b. a sostenere processi di manutenzione/aggiornamento delle competenze trasversali, generali e specialistiche dei lavoratori;
 - c. alla valorizzazione del Capitale Umano, attraverso azioni formative che sviluppino un sistema attivo di sostegno delle politiche di diffusione della formazione continua al fine di favorire l'ingresso nel mondo del lavoro ed il mantenimento occupazionale, favorire processi di mobilità esterna, outplacement, ricollocazione;
 - d. a migliorare i livelli di salubrità, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, promuovendo iniziative formative per i lavoratori;
 - e. al sostegno di attività integrate ad azioni formative che perseguano obiettivi di pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori;
 - f. a sostenere processi di delocalizzazione e internazionalizzazione;
 - g. a sostenere azioni formative innovative da realizzarsi con modalità ed intensità funzionali e coerenti alle esigenze espresse sia a livello nazionale o per particolari ambiti territoriali sia con riferimento ai destinatari delle azioni.

Pertanto, ciascuna azione formativa, secondo quanto dettagliato nella progettazione esecutiva, deve indicare analiticamente i fabbisogni da soddisfare, gli obiettivi, il numero e le qualifiche dei lavoratori coinvolti, i contenuti generali, specialistici e/o trasversali nonché la durata ed articolazione del percorso. Devono inoltre essere esplicitate le competenze che i destinatari andranno ad acquisire.

Tipologia di Piani Formativi

Sono ammissibili le seguenti tipologie di Piani:

- ✓ **Piano interaziendale:** tipologia di Piano Formativo che risponde ai fabbisogni formativi di due o più imprese;
- ✓ **Settoriale:** tipologia di Piano Formativo che risponde ai bisogni formativi di imprese non facenti parte di uno stesso Gruppo ma appartenenti allo stesso settore produttivo. Rientra in questa categoria anche un Piano Formativo rivolto a più settori (**Piano intersettoriale**) e i Piani cosiddetti **"di Filiera"** nei quali risulta predominante la componente settoriale;
- ✓ **Territoriale:** tipologia di Piano Formativo che risponde ai bisogni di imprese, anche di settori produttivi diversi, che operano nell'ambito di uno stesso territorio. All'interno del territorio le imprese

beneficiarie dell'intervento formativo possono appartenere ad un distretto industriale (**Piano Territoriale Distrettuale**) o ad una stessa filiera produttiva (**Piano Territoriale di Filiera**).

Soggetti Proponenti e Attuatori

Possono proporre ed attuare i Progetti Quadro, assumendo direttamente la totale responsabilità circa la gestione procedurale e finanziaria, così come indicato nel budget economico/finanziario:

- 1) Gli Enti di formazione collegati alle Parti Sociali costituenti il Fondo,

Tali requisiti devono essere comprovati a mezzo di dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 445/2000.

I Soggetti Proponenti ed Attuatori dovranno produrre:

- a) se soggetti iscritti alla camera di Commercio originale certificato camerale recante certificazione antimafia;
- b) se soggetti non iscritti alla Camera di Commercio originale richiesta certificazione antimafia avanzata alle competenti Prefetture dai medesimi Soggetti Attuatori ai sensi del DPR 252 del 3/6/1998. Una volta ottenuta la certificazione antimafia, il Soggetto Attuatore, fermo restando l'approvazione del Progetto Quadro da parte del Fondo, dovrà trasmetterla immediatamente a FonARCom.

Soggetti Beneficiari

Sono Soggetti Beneficiari degli interventi finanziati con il presente Avviso esclusivamente le aziende aderenti al Fondo che si impegnino al mantenimento dell'adesione fino alla data di approvazione del rendiconto finale, pena la revoca del contributo.

Poiché i Progetti Quadro previsti nel presente Avviso prevedono che la progettazione esecutiva delle azioni formative avvenga successivamente alla presentazione al Fondo, al Soggetto Proponente ed Attuatore è concessa la facoltà di individuare le Aziende coinvolte nelle attività dopo l'approvazione delle proposte da parte del Fondo.

Destinatari delle attività previste nelle azioni formative

Sono destinatari delle attività formative i lavoratori dipendenti per i quali i datori di lavoro sono tenuti a versare il contributo di cui all'art. 25 della legge n. 845/1978, così come previsto dall'art. 118 della legge 388/2000, modificato dall'art. 10 legge 148/2011.

Sono inoltre destinatari:

- i lavoratori con contratto di inserimento e reinserimento e i lavoratori a tempo determinato con ricorrenza stagionale, anche nel periodo in cui non prestano servizio in azienda;
- gli apprendisti;
- i collaboratori a progetto;
- i lavoratori in mobilità;
- i lavoratori in Cigo/Cigs.

Per i lavoratori assunti a tempo indeterminato sono finanziabili iniziative formative così collocate temporalmente:

- durante l'orario di lavoro, nei limiti previsti dalle leggi vigenti e dalla contrattazione collettiva;
- al di fuori dell'orario di lavoro, nei limiti previsti dalle leggi vigenti e dalla contrattazione collettiva;
- nei periodi di sospensione temporanea dell'attività produttiva.

Per i lavoratori con contratto a tempo determinato sono finanziabili iniziative formative, da realizzare in orario o fuori dall'orario di lavoro, purché il cumulo tra orario normale di lavoro e la formazione non superi il limite di 48 ore settimanali.

Per i lavoratori sospesi, in mobilità, cassa integrazione – ordinaria, straordinaria, in deroga-, ne va adeguatamente documentato lo stato come da Regolamento CE 800/2008.

Durata ed articolazione delle attività proposte e modalità formative ammesse

L'arco temporale complessivo massimo in cui realizzare tutte le attività previste nel Progetto Quadro è di 12 (dodici) mesi.

E' facoltà del Soggetto Proponente formulare proposte che prevedano tempistiche più brevi.

I singoli interventi formativi che compongono l'articolazione del Progetto Quadro, dovranno avere una durata minima di 4 ore, e potranno essere realizzati in edizione singola o in più edizioni (edizioni reiterate).

Il termine ultimo di 12 (dodici) mesi per l'attuazione delle attività previste nel Progetto Quadro ammesso a finanziamento decorre dalla data di approvazione dello stesso da parte del Fondo.

L'Attuatore è tenuto a produrre al Fondo, entro 90 (novanta) giorni dalla data di chiusura delle attività del Progetto Quadro, il Rendiconto finale così composto:

- Rendiconto finanziario e determinazione finale del contributo, elaborato e stampato dal sistema informatico FARCInterattivo, regolarmente vidimato dal Revisore assegnato al Piano dal Fondo e sottoscritto dal Soggetto Attuatore;
- Verbale di chiusura della verifica del Rendiconto redatto e sottoscritto dal Revisore;
- Verbali di verifica in itinere redatti e sottoscritti dal Revisore;
- Relazione di sintesi del Soggetto Attuatore sull'andamento del Progetto Quadro e delle risultanze formative;
- Relazioni fisico-tecniche attestanti il raggiungimento dei risultati / output esplicitati nel Progetto Quadro;
- Autocertificazioni rilasciate dal Soggetto Attuatore ai sensi del D.P.R. 445/2000 attestanti che, per quanto riguarda la macrovoce E "Azioni di Sistema":
 - * i costi sono effettivi;
 - * i costi sono contabilizzati conformemente alle disposizioni di Legge;
 - * i costi sono pagati;
 - * i movimenti finanziari sono tracciabili;
 - * i costi sono sottoposti a regime di indetraibilità iva (se applicabile);
 - * le copie prodotte sono conformi agli originali.

L'Attuatore è altresì tenuto, entro la data di verifica della rendicontazione del Progetto Quadro da parte del Revisore assegnato dal Fondo, alla realizzazione di tutte le attività di monitoraggio tramite il sistema informatico FARCInterattivo.

Si avverte fin d'ora che la mancata presentazione del Rendiconto finale entro il termine sopra indicato, determina la revoca del contributo.

Eventuali proroghe, in ordine alla decorrenza dei termini per la realizzazione delle attività e/o presentazione del Rendiconto finale, potranno essere concesse ad insindacabile discrezionalità del Fondo, previa richiesta motivata scritta del Soggetto Attuatore.

Modalità formative ammesse

Sono ammissibili le seguenti modalità formative:

- sessioni d'aula (frontale o in remoto);
- training on the job;
- rotazione programmata nelle mansioni lavorative, affiancamento e visite di studio;
- partecipazione a circoli di qualità o gruppi di auto-formazione;
- e-learning, autoapprendimento;
- workshop, convegni e seminari/presentazioni.

In ogni Progetto Formativo sono ammesse più modalità formative senza vincoli nella ripartizione.

Modalità di determinazione del contributo FonARCom per la macrovoce A - Costi della Formazione

Formazione permanente e Formazione Continua

Ci si riferisce più specificatamente alla formazione dei lavoratori e quindi la riqualificazione professionale e l'attività di aggiornamento degli stessi. In questo ambito rientra la formazione degli occupati che abbia carattere di sviluppo e completamento (aggiornamento e perfezionamento) di competenze professionali già acquisite.

Si tratta quindi di attività formative rivolte ai soggetti adulti al fine di adeguarne o di svilupparne conoscenze e competenze professionali, in stretta connessione con l'innovazione tecnologica.

L'Unità di Costo Standard (UCS) è impiegata sia per la determinazione del contributo a preventivo, in relazione all'attività formativa prevista, sia per la definizione del contributo riconoscibile a consuntivo in relazione all'attività formativa effettivamente realizzata.

Pertanto, la sovvenzione da erogare ai Soggetti Attuatori è calcolata, in misura proporzionale, sulla base delle attività quantificate e non sui costi effettivamente sostenuti.

Il prodotto tra l'UCS ed il numero di ore di formazione, o delle ore di formazione allievo, oggetto della proposta progettuale determina l'ammontare del contributo erogabile.

L'UCS riportata in tabella A) riguarda la copertura di tutti i costi connessi alla formazione (erogazione, propedeutiche, di accompagnamento e monitoraggio, nonché tutti costi indiretti correlati alla medesima attività formativa).

L'adozione dell'UCS, ai fini della quantificazione del contributo a consuntivo relativo alla macrovoce A, determina la semplificazione delle procedure di gestione e controllo a carico del Fondo, anche in conformità a quanto previsto dal regolamento CE 1828/2006 e dal Regolamento 1304/2013, in quanto i costi sostenuti dal Soggetto Attuatore per realizzare quanto previsto ed approvato, non devono essere comprovati da documenti giustificativi delle spese; la quantificazione del contributo riconosciuto a consuntivo, infatti, è subordinata alla verifica della corretta e coerente attuazione delle attività, e dal raggiungimento dei valori obiettivo esplicitati nel Progetto Quadro.

Tabella A)

U.C.S. ORA FORMAZIONE - modalita' aula (minimo 6 allievi - minimo 1 ora formativa ciascuno)	
SE FORMAZIONE (generale e specifica)	€ 200,00
SE ALTA FORMAZIONE	+50% € 300,00
SE TEMATICA 1 (SICUREZZA)	-25% € 150,00
<hr/>	
MODALITA' TRAINING ON THE JOB	-25% € 150,00
MODALITA' CONVEGNI	+25% € 250,00
MODALITA' ONE TO ONE	-50% € 100,00
<hr/>	
U.C.S. ORA FORMAZIONE ALLIEVO	
MODALITA' AUTOAPPRENDIMENTO	€ 18,00
SE TEMATICA 1 (SICUREZZA)	€ 15,00
SE ALTA FORMAZIONE	€ 20,00

Ai fini del presente Avviso, sono considerati ammissibili esclusivamente Progetti Quadro che prevedano un contributo del Fondo per **la macrovoce A non inferiore ad € 200.000,00**.

Nel caso in cui uno stesso percorso formativo sia erogato con modalita' a cui si applicano parametri UCS diversi, la determinazione del contributo del Fondo avviene applicando i parametri corrispondenti ad ogni modalita' prevista nel percorso formativo. Ad esempio se un percorso di formazione generale di 8 ore prevede 4 ore in aula (minimo 6 allievi) e 4 ore in autoapprendimento il contributo del Fondo e' cosi' determinato:

4 ore x € 200,00 ora = totale € 800,00
24 ofa (6 allievi x 4 ore) x € 18,00 ofa = totale € 432,00
Totale contributo FonARCom = € 1.232,00

ALTA FORMAZIONE

Per Alta Formazione si intendono i percorsi di perfezionamento ed aggiornamento che provvedono allo sviluppo di competenze e capacità di livello superiore, indispensabili per operare in contesti di lavoro tecnologicamente avanzati.

Sono destinati a soggetti già dotati di elevata preparazione, coerente con i bisogni reali di specializzazione dell'azienda.

I percorsi devono avere una durata minima di 40 ore e devono prevedere, al loro termine, la certificazione delle competenze acquisite rilasciata da soggetti pubblici (Regioni, Università, Ministeri ecc.) oppure privati autorizzati (AICQ, CEPAS, ACCREDIA, MICROSOFT ecc.).

I destinatari ammissibili devono possedere almeno il diploma di istruzione secondaria superiore ed avere una buona conoscenza dell'inglese e dell'informatica.

Per maggiori dettagli si rimanda all'Accordo sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni di cui alla conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 20 dicembre 2012 e ssmmii.

MODALITA' CONVEGNO/CONGRESSO/EVENTO

(minimo 25 partecipanti)

Questa modalità si differenzia dalla classica "aula frontale", oltre che per il numero dei partecipanti, per il processo di creazione dell'evento stesso.

A titolo esemplificativo, le attività che differenziano la modalità convegno dalla modalità aula frontale sono:

- ✓ costituzione dello staff organizzativo;
- ✓ scelta della sede;
- ✓ Ideazione di una linea grafica che caratterizza l'identità dell'evento e che deve essere coerente rispetto all'obiettivo comunicativo da raggiungere, rappresentativa, unica e facilmente riconoscibile (esempio: inviti, cartelline, buste e carta intestata, eventuali pannelli per l'arredo sala e su tutta la modulistica che verrà inoltre prodotta quali schede di iscrizione, blocknotes, ecc);
- ✓ fornitura di hostess o steward, di apparecchiature audio-video, servizi di interpretariato, di traduzione simultanea, fino al monitoraggio dei media e all'analisi degli esiti dell'evento.
- ✓ servizio di catering e buffet;
- ✓ servizio fotografico;
- ✓ servizio di registrazione audio visiva dell'evento;
- ✓ assistenza tecnica audio visiva.

MODALITA' TRAINING ON THE JOB

Questa modalità formativa, pur rientrando nella più ampia definizione di "aula frontale", si differenzia da questa perché è finalizzata, oltre che ad acquisire una serie di conoscenze di base e professionali, ad acquisire uno specifico "know-how", che molto spesso si identifica con quella specifica capacità di svolgere dei compiti, il "saper fare" delle cose. "Il saper fare" va acquisito sul campo, attraverso delle concrete esperienze formative necessarie per mettersi alla prova e verificare, integrare, rielaborare le proprie conoscenze ed imparare lavorando.

La figura di "docente" è ricoperta da un soggetto specializzato terzo all'azienda o da un lavoratore esperto e si rivolge a due o più lavoratori discenti.

E' quindi caratterizzata da una pratica lavorativa, centrata sui compiti e fondata sull'esperienza del fare: *training by doing*.

MODALITA' ONE TO ONE

La formazione individuale è più efficace e produttiva di una conferenza o di una lezione collettiva, perché permette un'interazione in tempo reale tra docente e discente e fa vivere un'esperienza di full immersion che velocizza e ottimizza l'apprendimento. Tale modalità implica l'erogazione di sessioni formative individuali, indirizzate ad un solo lavoratore discente con bisogni formativi altamente specifici, estremamente urgenti, o che necessita di un'ampia flessibilità in termini di orario e frequenza.

MODALITA' AUTOAPPRENDIMENTO

L'autoapprendimento o autoformazione è la modalità di apprendimento con cui un soggetto acquisisce od accresce le proprie conoscenze e/o competenze attraverso una selezione di risorse didattiche (biblioteche, banche dati, siti web, supporti digitali con mezzi informatici o di rete).

La peculiarità di questa modalità è l'alta flessibilità e la continua reperibilità con cui il discente accede al percorso formativo, consentendo così l'autogestione e l'autodeterminazione del proprio apprendimento.

Nell'autoapprendimento la metodologia di insegnamento/apprendimento coinvolge sia il prodotto sia il processo formativo.

Per prodotto formativo si intende ogni tipologia di materiale o contenuto messo a disposizione del discente in formato cartaceo o in formato digitale attraverso supporti informatici o di rete (e-learning). Per processo formativo si intende la gestione dell'intero iter didattico che coinvolge gli aspetti di erogazione, fruizione, interazione e valutazione.

MODALITA' CIRCOLO DI STUDIO

E' una modalità innovativa di formazione ed educazione non formale degli adulti.

Solitamente è costituito da un piccolo gruppo di persone (10 - 14) che si riunisce intorno ad un interesse comune per apprendere, confrontarsi, approfondire un argomento che può essere di natura teorica e/o pratica.

Le tematiche possono essere le più diverse e partono comunque da un fabbisogno condiviso.

La durata non supera le 40 ore e l'organizzazione delle attività è supportata da un tutor che aiuta i partecipanti a individuare l'oggetto del percorso e a redigere un calendario degli incontri.

Vengono favorite le esperienze di autoapprendimento e di apprendimento reciproco e cooperativo, si prevede anche l'intervento di esperti per un totale di ore limitato.

MODALITA' ROTAZIONE PROGRAMMATA NELLE MANSIONI LAVORATIVE

La rotazione programmata ed attuata del personale è finalizzata ad una più ampia condivisione delle competenze, delle conoscenze e delle esperienze aziendali.

Le risorse umane dei vari settori devono essere disposte ad accettare cambi di mansioni, trasferimenti di sede e di posizione. In questo modo la job rotation permette ai lavoratori di accumulare velocemente una buona esperienza in funzioni diverse ed in svariati settori, e di perfezionare le proprie capacità (sapere, saper fare, saper essere) e aumentare le possibilità di carriera.

E' possibile distinguere vari tipi di job rotation:

- **job rotation orizzontale**: la rotazione avviene su ruoli di pari livello organizzativo all'interno di uno specifico settore aziendale con lo scopo di far acquisire alla risorsa maggiori competenze tecniche e manageriali, vicino alla posizione attuale;
- **job rotation verticale**: sono previsti vari step di promozione in ruoli di crescente responsabilità e importanza; il soggetto quindi nel cambiare posizione ha subito una crescita di livello;
- **job rotation interfunzionale**: la rotazione avviene su più aree e ruoli aziendali con lo scopo di far assumere al lavoratore una conoscenza del business allargata;
- **percorsi di crescita internazionali**: è un tipo di percorso possibile solo nelle aziende internazionali o multinazionali in cui è necessario favorire percorsi di crescita in altri Paesi del gruppo, favorendo, nello

stesso tempo anche una integrazione più ampia tra le risorse umane distribuite.

La rotazione del personale è sempre più spesso legata a percorsi di carriera e di formazione e sviluppo.

Un percorso di carriera è un piano formalizzato che esplicita e accorda le aspirazioni e gli interessi individuali con le opportunità e le necessità dell'organizzazione aziendale.

Individuazione e finalità delle Azioni di Sistema previste nel Progetto Quadro

Azione: analisi della domanda di competenze in Italia ed in Europa

Dalla lettura del rapporto Isfol 2012 sulle “Competenze per l’occupazione e la Crescita” emerge che il processo secondo cui le professioni ad alta intensità di conoscenze e competenze tendono a crescere nel medio-lungo periodo prosegue in Europa nonostante il rallentamento dell’occupazione dovuto dalla crisi economica.

Le previsioni diffuse dal CEDEFOP nel marzo 2012 per il totale dei Paesi comunitari indicano, in continuità con un processo rilevato da oltre 20 anni, una ulteriore robusta crescita delle opportunità di lavoro verso professioni caratterizzate da elevate competenze.

Parallelamente si segnala una crescita sostenuta delle professioni elementari non rimpiazzabili dall’innovazione tecnologica: il calo della domanda di mansioni di natura ripetitiva, sostituite progressivamente dalle tecnologie, farà emergere ulteriormente nei prossimi anni le professioni caratterizzate da compiti non sostituibili.

Proseguirà pertanto una tendenza verso la polarizzazione tra professioni ad alto valore aggiunto da un lato, e di basso livello dall’altro.

Lo scenario nel nostro Paese si allontana dalla media comunitaria: le previsioni dell’ISFOL rilevano in Italia una stagnazione della crescita delle professioni ad elevata specializzazione ed un incremento delle professioni elementari mostrando una tendenza contraria rispetto a quanto osservato nei maggiori Paesi europei.

Il nostro Paese presenta quindi una serie di elementi molto critici rispetto alla ripresa di un percorso di crescita. Partendo dalle risultanze dell'indagine Isfol, FonARCom intende promuovere il nuovo **'focus on competence'** (supportato anche da una programmazione di risorse finanziarie UE, nazionali, regionali, aziendali) generando interventi, progetti, ed azioni di sistema nei diversi contesti, quali:

- **nelle imprese, attraverso:**
 - dizionari, repertori, 'osservatori' sulle competenze;
 - sistemi di valutazione delle prestazioni 'per competenze';
 - bilanci di competenze; assessment; outplacement;
 - contrattazione nazionale ed integrativa aziendale (retribuzione; sviluppo e progressione);

- **nell'orientamento e nei servizi per l'impiego tutorato e accompagnamento, attraverso:**
 - tirocini e work experiences 'per competenze';
 - bilanci di competenze; outplacement;
 - incontro domanda/offerta e scheda professionale;
 - revisione sistema di classificazione professionale 'per competenze' (Italia-lavoro);

- **nella formazione professionale, attraverso:**
 - analisi dei fabbisogni 'per competenze' (indagini nazionali);
 - standard formativi 'per competenze' in alcune filiere (formazione iniziale, IFTS, apprendistato...);
 - standard di qualifica 'per competenze' ;
 - voucher e 'catalogo' (formazione continua, superiore-alta, apprendistato);
 - dispositivi di accompagnamento-tutorato;
 - certificazione delle competenze (libretto formativo, Europass, etc.);
 - progettazione 'per competenze';

Azione: analisi dell'offerta di competenze e della scolarizzazione della forza lavoro

In uno scenario che dovrà tendere all'aumento delle misure a supporto della ripresa, l'incremento del capitale umano, quale fattore decisivo per una crescita accompagnata da un robusto incremento dell'efficienza dei processi produttivi, appare decisivo.

Nel corso degli ultimi anni le policy europee per la formazione e per l'istruzione hanno operato un progressivo cambiamento di rotta, spostando l'attenzione dai livelli di istruzione intesi come espressione di un input formativo, all'outcome dei percorsi di apprendimento e cioè al bagaglio di competenze in possesso degli individui, quale fattore produttivo e motore dello sviluppo.

L'istruzione si dimostra un fattore decisivo sia nella fase di ricerca di un'occupazione che in quella del mantenimento del posto di lavoro. Come sottolinea Isfol nel Rapporto 2012, il vantaggio relativo del livello di scolarizzazione si registra, seppure con diversa intensità, per tutte le fasce di età, a conferma che l'impatto dell'istruzione sui livelli di occupabilità ha un carattere sistematico.

L'investimento in formazione rappresenta un fattore determinante del profilo della mobilità nel mercato del lavoro e garantisce un'elevata probabilità di ingresso e/o mantenimento nell'occupazione.

L'analisi secondo il titolo di studio evidenzia come la fase recessiva abbia operato in modo da livellare le probabilità di stabilizzazione del lavoro anche per i più istruiti. Il titolo di studio sembra tuttavia offrire garanzie maggiori nel medio-lungo periodo e in termini di tutela dal rischio di disoccupazione.

In questo quadro FonARCom intende far emergere il problema delle **“competenze per la mobilità”** e cioè delle risorse individuali (di diverso tipo) che consentono ai giovani (e non) di 'lavorare e sapersi muovere' nel mercato del lavoro nazionale ed europeo, finanziando interventi, progetti, ed azioni, aventi i seguenti obiettivi:

- individuare le **'competenze chiave'** delle quali occorrerebbe favorire lo sviluppo per aumentare e 'strumentare' la propensione alla mobilità;
- fornire indicazioni generali per 'rimuovere gli ostacoli' alla mobilità (specialmente sicurezza sociale e welfare).

Azione: l'apprendistato

Lo sviluppo dell'apprendistato nell'ultimo decennio si è accompagnato alla graduale crescita di un'offerta di formazione per gli apprendisti a carattere formale, esterna all'impresa e generalmente finanziata dalle Regioni e Province autonome.

Si tratta di una formazione obbligatoria, volta a supportare la fase di socializzazione al lavoro e l'inserimento in un contesto produttivo.

Le difficoltà nel promuovere lo strumento, derivanti nel passato recente dalla congiuntura sfavorevole, ma anche da fattori di criticità insiti nel quadro normativo precedente al Testo Unico, ai ritardi ed alle disomogeneità nella definizione della regolamentazione regionale e delle discipline contrattuali, costituiscono il contesto dal quale è nata la riforma approvata nel settembre 2011 con il D.Lgs. n. 176.

La logica del Testo Unico è quella di rendere l'apprendistato uno strumento aperto a quote sempre più ampie di giovani.

Infine, l'apprendistato per l'Alta Formazione e la Ricerca conferma la finalità legata all'acquisizione di alte competenze e si pone in stretta continuità con il dispositivo disegnato dal precedente assetto normativo, pur in un contesto più ampio, in relazione ai titoli di studio superiore conseguibili, che recepisce le recenti innovazioni intervenute nell'ambito del sistema educativo.

Due ulteriori finalità attribuite dal Testo Unico all'apprendistato per l'Alta Formazione e la Ricerca riguardano l'inserimento nelle imprese di personale votato alla ricerca e l'accesso alle professioni ordinistiche: si tratta di finalità del tutto innovative per il sistema italiano.

FonARCom intende promuovere sperimentazioni ed azioni di sistema volte a favorire lo sviluppo delle condizioni tecniche per la realizzazione di percorsi di "Apprendistato di alta formazione e ricerca".

La sperimentazione può esplicitarsi attraverso:

- ✓ collaborazioni con le istituzioni scolastiche e formative, le Università, i Centri di ricerca pubblici e privati;
- ✓ accordi con l'Agenzia del Lavoro e le Organizzazioni provinciali dei datori di lavoro per la realizzazione di percorsi formativi in alternanza, finalizzati all'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione;
- ✓ voucher formativo per Master in Alto Apprendistato finalizzato a sostenere la partecipazione a percorsi di alta formazione.

Altre azioni di sistema

In linea di principio, FonARCom definisce azioni di sistema tutte quelle attività che forniscono un'informazione sulla programmazione strategica del Fondo nonché sullo stato di avanzamento delle attività sviluppate in seno ad iniziative avviate.

Con le Azioni di Sistema, inoltre, si diffondono comunicazioni e notizie di interesse pubblico relative a modelli di intervento sperimentati in contesti regionali, interregionali, reti tematiche ed opportunità di interscambio di saperi e conoscenze tra le imprese italiane ed omologhe realtà qualificate a livello europeo, al fine di valorizzare i risultati conseguiti e mettere a fattor comune i prodotti realizzati sul tema della Formazione Continua.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in questa categoria di operazioni:

- ✓ realizzazione di percorsi formativi rispondenti ai fabbisogni del mercato del lavoro e coerenti con le dinamiche di sviluppo nazionale attraverso un sistema strutturato e permanente di analisi degli stessi e di valutazione degli esiti degli interventi di politica attiva”, con l’obiettivo di realizzare una maggiore integrazione (tra attori pubblici e Fondi Interprofessionali) auspicando una maggiore “regionalizzazione” dei Fondi al fine di superare alcune criticità di ostacolo ad una reale integrazione, legate al diverso livello territoriale decisionale;
- ✓ promozione di protocolli di intesa tra le Regioni e FonARCom, con l'obiettivo di sviluppare percorsi formativi rivolti ai lavoratori, concordati tra il Fondo, le Parti Sociali costituenti il Fondo e gli Assessorati al Lavoro e Formazione delle Regioni;
- ✓ promozione di protocolli di intesa tra le Regioni e FonARCom con l’obiettivo di confrontare i dati elaborati dagli Osservatori regionali per la formazione continua con le risultanze delle attività del Fondo, al fine di far emergere fabbisogni formativi aderenti alla realtà, monitorare e valutare i fenomeni e le politiche, individuare e mettere in rete tutti i soggetti che a diverso titolo e su diversi piani operano come autorità di programmazione e finanziamento di interventi di formazione continua;
- ✓ promuovere e sostenere il “cambiamento” anche attraverso l’istituzione della figura dell’”Agente dello sviluppo e del cambiamento” destinato a contribuire al riorientamento dei sistemi di formazione secondo l’approccio dell’apprendimento permanente, per supportare l’adeguamento dei settori produttivi alle nuove dinamiche del mercato globale rispetto ai cambiamenti nei sistemi di lavoro e delle dinamiche di sviluppo in atto a diversi livelli (regionale, interregionale ed europeo);
- ✓ rafforzare la parità di accesso alla formazione continua per tutte le fasce di età’;

- ✓ migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione professionale, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, di aggiornamenti dei curricula;
- ✓ sviluppare programmi di apprendimento basati sul lavoro;
- ✓ promuovere l'utilizzo efficiente ed ecologicamente sostenibile delle risorse, mediante il miglioramento dei sistemi di formazione continua, mirato all'adattamento delle competenze e delle qualifiche ed il perfezionamento professionale della manodopera;
- ✓ migliorare l'accesso, l'utilizzo e la qualità delle tecnologie di informazione e di comunicazione grazie allo sviluppo della cultura digitale e dell'e-learning finalizzato all'adeguamento delle competenze dei lavoratori in tali tecnologie.

Modalità di determinazione del contributo FonARCom per "Azioni di Sistema"

Data la peculiarità di ogni azione di sistema prevista nel presente Avviso e l'assenza di dati storici che consentano di standardizzare il contributo del Fondo in base ai risultati attesi a breve termine, la determinazione del finanziamento per questa macrovoce avverrà con la forma del rimborso dei costi effettivamente sostenuti e pagati.

I costi rendicontati devono essere reali, direttamente riferibili all'attività prevista nel Progetto Quadro, dimostrabili con documentazione specifica, disaggregabili per voci e riconducibili singolarmente all'articolazione del preventivo approvato.

I costi rendicontati quindi:

1. non devono essere dichiarati come inammissibili dalle vigenti normative nazionali e comunitarie;
2. essere strettamente connessi all'azione di sistema approvata e realizzata;
3. essere documentati con giustificativi originali;
4. essere conformi alle leggi contabili e fiscali nazionali;
5. essere registrati nella contabilità generale del Soggetto Attuatore;
6. essere coerenti relativamente alla loro competenza temporale e alla loro natura, all'azione di sistema a cui si riferiscono;
7. essere sostenuti secondo principi di economicità e di sana gestione finanziaria;
8. corrispondere a pagamenti effettivamente eseguiti, i cui flussi finanziari devono garantire il requisito di tracciabilità.

I costi di cui sopra, dovranno riferirsi esclusivamente alle azioni di sistema descritte nel progetto quadro e non potranno riguardare in alcun modo le attività formative (docenza, tutoraggio, coordinamento didattico, materiale di consumo, dispense, aule, progettazione esecutiva, monitoraggio, segreteria, ecc.)

Indicatori di output e di risultato per l'opzione "forfait per output"

Gli indicatori di output e di risultato sono espressi in numero assoluto e sono definiti in ogni singolo Avviso.

Nel presente Avviso sono considerati indicatori di output e di risultato a breve termine:

- I. i destinatari formati di età inferiore a 25 anni – numero minimo atteso 20;
- II. i destinatari formati di età superiore a 54 anni - numero minimo atteso 20;
- III. i destinatari formati titolari di un diploma di istruzione primaria o di istruzione secondaria inferiore – numero minimo atteso 20;
- IV. i destinatari formati con una famiglia con un solo adulto occupato con figli a carico – numero minimo atteso 20;
- V. Il numero delle aziende beneficiarie che non hanno beneficiato di formazione finanziata da FonARCom nei 24 mesi precedenti la pubblicazione dell'avviso 2/2014 – numero minimo atteso 20.

Motivazioni a supporto della determinazione degli output

Tra i 5 obiettivi della Strategia Europa 2020, vi sono quello dell'**occupazione** (innalzamento al 75% dello stato di occupazione per la fascia di età compresa fra i 20 ed i 64 anni) e quello dell'**istruzione** (incoraggiare le persone ad apprendere, studiare ed aggiornare le proprie competenze).

La crisi economica ha prodotto un'elevata disoccupazione giovanile, che supera, a livello europeo, il 21%. Dal Rapporto BES 2013 redatto da Istat e Cnel si rileva che la situazione della formazione continua *"tra il 2004 ed il 2011 è migliorata..., ma l'Italia non è riuscita a superare il divario con il resto dell'Europa, ne' tantomeno a ridurre le differenze territoriali. Inoltre, e' aumentato il numero dei giovani che non studiano e non lavorano e si nota una certa stagnazione della formazione continua ed una drastica diminuzione della partecipazione culturale"*. Inoltre, il Rapporto Istat Cnel rileva che una quota

particolarmente elevata di giovani esce prematuramente dal sistema di istruzione e formazione, interrompendo di fatto il ciclo formativo (18,2% dei giovani in Italia rispetto al 12,3% della media europea).

Con l'indicatore di output 1, FonARCom intende contribuire al miglioramento delle competenze tra i giovani, promuovendo azioni che garantiscano maggiori opportunità di crescita lavorativa, culturale ed economica ai giovani di età inferiore ai 25 anni.

Secondo il Rapporto Bes 2013 Istat – Cnel, i livelli di istruzione, formazione e competenze tendono ad essere inferiori nelle età mature. La quota di persone che svolgono attività di formazione è massima tra le persone comprese nella fascia di età 25-34 anni, diminuendo bruscamente quando si supera la soglia dei 54 anni. Se poi analizziamo il livello di competenza informativa, il divario generazionale si fa ancora più forte. Infatti secondo il Rapporto Bes 2013 la quota di persone con alti livelli di competenze informatiche raggiunge l'apice tra i 20 e 24 anni (43,5%) e decresce rapidamente con l'età, al punto che solo il 2,5% delle persone di 65 anni e più è in grado di usare il computer con la competenza necessaria.

Con l'obiettivo "Occupazione" l'Europa intende promuovere l'aumento del tasso di occupazione globale, particolarmente basso per le donne ed i lavoratori di età compresa tra i 55 ed i 64 anni (46% Europa rispetto al 62% di Giappone e Stati Uniti).

Con l'indicatore di output 2, FonARCom intende promuovere "l'invecchiamento attivo" attraverso azioni di sviluppo delle competenze dei lavoratori anziani e di modelli organizzativi aziendali flessibili che valorizzino la loro presenza nel mercato del lavoro ed allo stesso tempo sostenendo, attraverso azioni formative e di accompagnamento, il passaggio generazionale.

Dal Rapporto Bes 2013 emerge che la quota di persone che hanno conseguito almeno il diploma superiore è del 71,3% tra i giovani di 25-34 anni e solo del 35,5% tra le persone di 60-64 anni. Inoltre, Isfol, nel Rapporto 2012, evidenzia che in Italia si registra una stagnazione della crescita delle professioni ad elevata specializzazione ed un incremento delle professioni elementari; una tendenza contraria a quanto accade nei maggiori paesi europei; di converso, in Italia si registra la propensione degli individui e delle imprese a compensare questa mancanza con un processo di apprendimento sul lavoro.

Attraverso l'indicatore di output n. 3 FonARCom, consapevole che l'istruzione, la formazione ed il livello di competenze influenzano il benessere degli individui ed aprono opportunità altrimenti precluse, intende favorire questo processo di apprendimento sul lavoro dei lavoratori con un livello di scolarizzazione basso.

Dal Rapporto Isfol 2012 emerge un legame tra il possesso di competenze di base e lo status occupazionale, il rischio di essere esposti a svantaggi economici e sociali, il livello del reddito da lavoro, la probabilità di disoccupazione e l'insorgenza di problemi di salute.

Con l'indicatore di output n. 4 FonARCom intende promuovere attività formative rivolte a lavoratori che vivono in una famiglia con un solo adulto occupato e con figli a carico, affinché acquisiscano e/o perfezionino le proprie competenze e che consentano loro di prevedere e gestire il cambiamento e, conseguentemente, sostenere la propria famiglia.

Secondo i dati riportati nel rapporto Isfol 2012, gli adulti attivi che in Italia nel 2011 hanno partecipato a iniziative di formazione sono risultati pari a circa 1 milione e 390 mila, con un decremento rispetto all'anno precedente di circa 200 mila unità ed un ritorno ai livelli del 2009. La diminuzione più significativa si è manifestata nella partecipazione degli occupati, che passa dal 6,1% al 5,5%.

L'indagine ISFOL- INDACO consente di ricostruire un quadro che conferma la permanenza in Italia di condizioni poco favorevoli sia all'acquisizione di competenze da parte dei lavoratori più deboli che degli imprenditori. La maggior parte delle iniziative formative (53,8%) si svolge esclusivamente durante l'orario di lavoro e risultano prevalenti le iniziative formative di natura obbligatoria (sicurezza, protezione ambientale e controllo alimentare) rispetto a quelle tecnico-specialistiche.

Dal XIII Rapporto Isfol emerge una crescita della domanda di formazione, deducibile dalle attività finanziate dai Fondi Interprofessionali e dalla crescita delle adesioni agli stessi da parte dei datori di lavoro. Alla data di stesura del XIII Rapporto le imprese aderenti ai Fondi Interprofessionali corrispondono ad oltre il 59% delle imprese potenziali ed i lavoratori al 72% del totale ascrivibile al settore privato.

Obiettivo di FonARCom, attraverso l'indicatore di output n. 5, è quello di promuovere la diffusione della cultura della formazione continua, anche attraverso l'intervento delle Parti Sociali che lo costituiscono, al fine di sensibilizzare gli imprenditori ed i lavoratori che non hanno beneficiato di finanziamenti alla

formazione nei 24 mesi precedenti la pubblicazione dell'avviso, sull'utilità strategica, sociale ed economica, che ogni azione formativa ha sugli individui e sulla società.

Modalità di determinazione del contributo FonARCom per output

Come detto in precedenza, FonARCom applica la modalità di calcolo del contributo finanziario attraverso la combinazione delle diverse opzioni di semplificazione.

Il contributo massimo riconosciuto da FonARCom per ogni indicatore di output e di risultato sopra descritto e' pari ad € 20.000,00.

Il soggetto Proponente e' tenuto ad esplicitare nel Progetto Quadro e nello schema di preventivo finanziario, alla macrovoce C, ogni singolo obiettivo che intende raggiungere, il relativo indicatore ed il valore a forfait riconosciuto dal Fondo in caso di esito positivo dell'output.

Schema preventivo finanziario per Progetti Quadro

A	COSTI DELLA FORMAZIONE - valorizzazione UCS		
	Analisi fabbisogni, progettazione		
	Docenza		
	Tutoraggio – coordinamento didattico		
	Aule – materiale consumo - dispense		
	Attestati di frequenza/partecipazione		
	Amministrazione/segreteria		
	Costo revisore		
	Altro		
	Totale numero Ore Formazione = numero	€	
	Totale numero Ore Formazione Allievo = numero	€	
	TOTALE A		€
B	(se applicabile) quota di Cofinanziamento		

	Retribuzione ed oneri del personale in formazione		
	altro		
	TOTALE B		€
C	FORFAIT PER OUTPUT E RISULTATO – dettaglio obiettivi		
	destinatari formati di eta' inferiore a 25 anni – numero atteso 20	€	
	destinatari formati di eta' superiore a 54 anni - numero atteso 20	€	
	destinatari formati titolari di un diploma di istruzione primaria o di istruzione secondaria inferiore – numero atteso 20	€	
	destinatari formati con famiglia composta da un solo adulto occupato con figli a carico – numero atteso 20	€	
	Il numero delle aziende beneficiarie che non hanno beneficiato di formazione finanziata da FonARCom nei 24 mesi precedenti la pubblicazione dell'avviso – numero atteso 20	€	
	TOTALE C		€
D	AZIONI DI SISTEMA E SPERIMENTALI		
	Rendiconto a costi reali		
	descrizione	€	
	descrizione	€	
	descrizione	€	
	TOTALE D		€
E	COSTI DI GESTIONE AZIONI DI SISTEMA		
	Forfait max 20% macrovoce D		
	TOTALE E		€
	TOTALE COSTI		100%

Modalità e termini per la presentazione delle proposte di Progetti Quadro

Trasmissione alle Parti Sociali e condivisione della proposta

La presentazione a FonARCom di una proposta di Progetto Quadro è subordinata alla preventiva condivisione dei contenuti dello stesso da parte delle Parti Sociali costitutive del Fondo.

Il Soggetto Proponente dovrà inoltrare la proposta di Progetto Quadro alle Parti Sociali, attraverso la piattaforma FARCInterattivo.

Il termine di invio telematico delle proposte alle Parti Sociali costituenti il Fondo per la condivisione viene fissato al 31 marzo 2014.

Trasmissione al Fondo per l'ammissione a valutazione della proposta condivisa dalle Parti Sociali

Ottenuto il parere positivo dalle Parti Sociali il Soggetto Proponente dovrà procedere come segue:

- inoltrare richiesta al Fondo di login e password, formulata accedendo all'apposita sezione presente sul sito (www.fonarcom.it);
- inviare telematicamente a mezzo FARCInterattivo al Fondo il Progetto Quadro condiviso dalle Parti Sociali;
- stampare, dal FARCInterattivo, il file in formato pdf contenente il Formulario del Progetto Quadro e sottoscriverlo (sigla in ogni pagina e timbro e firma per esteso nell'ultima pagina) a cura del proprio Legale Rappresentante;
- inviare al Fondo il Formulario unitamente alla restante documentazione.

Invio telematico al Fondo e invio cartaceo devono aver luogo entro i termini di scadenza del presente Avviso ovvero entro il 30 aprile 2014.

Il Formulario ed i relativi allegati (di cui all'elenco seguente) devono essere trasmessi, **a pena di inammissibilità**, in busta chiusa recante il riferimento "**AVVISO 2/2014 FONARCOM** – dati del mittente – **contiene Formulario e documentazione**" – entro il 30 aprile 2014 al seguente indirizzo:

Fondo FONARCOM – Via Barberini n. 29 – 00187 ROMA

Il rispetto dei termini è comprovato dal timbro postale.

In nessun caso saranno accettati documenti inviati al Fondo oltre i termini di chiusura dell'Avviso.

Il plico deve contenere, **a pena di inammissibilità**, la seguente documentazione:

- ✓ la lettera di trasmissione, a firma del Legale Rappresentante del Soggetto Proponente, con l'elenco dettagliato della documentazione contenuta nella busta;
- 2) Formulario di presentazione, generato dal FARCInterattivo, siglato in ogni pagina, timbrato e firmato

per esteso nell'ultima pagina, completo di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/00 relativa all'autenticità delle informazioni in esso contenute;

3) Format 01_requisiti_richiesta_CCIAA_farc, richiesta di contributo, dichiarazione ai sensi del DPR 445/00 circa il possesso dei requisiti di accreditamento/qualità/iscrizione, di non cumulabilità con altri aiuti pubblici per le attività previste nel Piano e dichiarazione di iscrizione/non iscrizione alla CCIAA firmata in originale dal Legale Rappresentante del Soggetto Proponente (che nel presente Avviso coincide con il Soggetto Attuatore);

4) Format possesso requisiti candidato - autocertificazione ai sensi del DPR 445/00 attestante il possesso dei requisiti indispensabili per la candidatura;

5) Copia della comunicazione con cui la Commissione Parere Parti ha espresso parere positivo;

6) Format certificazione conformità copie: autocertificazione ai sensi del DPR 445/00 attestante la conformità agli originali in possesso del Soggetto Proponente delle copie prodotte, sottoscritta dal Legale Rappresentante del SP (ove applicabile).

Per tutte le dichiarazioni rese ex D.P.R. 445/2000 inserite nel plico dovrà essere allegata una sola copia del documento di identità valido del Legale Rappresentante che rende la dichiarazione.

Non saranno considerate ammissibili le proposte prive, in forma completa o parziale, anche di uno solo di tali documenti.

Verifica di ammissibilità dei Progetti Quadro

Ai fini della ammissibilità alla fase di valutazione, i Progetti Quadro presentati a valere sul presente Avviso del Fondo devono:

- ✓ essere presentati da Soggetti in possesso dei requisiti richiesti per la candidatura;
- ✓ essere trasmessi attraverso il FARCIInterattivo e spediti, completi della documentazione di cui al punto precedente, entro i termini previsti dal presente Avviso;
- ✓ possedere il parere favorevole sul Progetto Quadro espresso dalle Parti Sociali costitutive del Fondo.

La verifica formale di ammissibilità viene condotta senza attribuire alcun punteggio, ma il suo positivo superamento è condizione per accedere alla valutazione di merito condotta dal Nucleo di Valutazione.

La verifica di ammissibilità viene conclusa di norma entro 30 giorni dalla chiusura dell'Avviso.

Nell'ambito della verifica il Fondo può richiedere ai Soggetti Proponenti chiarimenti o integrazioni ritenute necessarie.

Valutazione dei Progetti Quadro

I Progetti Quadro ritenuti ammissibili secondo quanto previsto al precedente paragrafo sono sottoposti a valutazione dal Nucleo di Valutazione (NdV) nominato dal Fondo, sulla base dei criteri indicati nella seguente griglia di valutazione:

Elementi di valutazione	Punteggio massimo attribuibile
OBIETTIVI DEL PROGETTO QUADRO	MAX 25 PUNTI
Coerenza tra gli obiettivi espressi nel Progetto Quadro e gli indirizzi generali dell'Avviso	5
Grado di specificità dell'analisi e delle motivazioni che sottendono alla/e Azione/i di Sistema previste	20
QUALITA' DEL PROGETTO QUADRO	MAX 65 PUNTI
Grado di coerenza degli strumenti organizzativi utilizzati con gli obiettivi del Progetto Quadro	10
Grado di coinvolgimento nel Progetto Quadro del territorio (istituzioni, Università, Parti Sociali, Ente Bilaterale)	10
Replicabilità e trasferibilità -realizzazione di una mappatura delle migliori pratiche sviluppate sul territorio nazionale e di eventuali casi di eccellenza - realizzazione di seminari formativi e informativi finalizzati a diffondere e socializzare i principali risultati emersi nel corso della mappatura ed a favorire la diffusione di buone pratiche attraverso l'incontro e lo scambio di esperienze fra operatori della formazione ed aziende; - eventuale replicabilità delle buone pratiche emerse in contesti diversi da quello da cui hanno avuto origine.	20
Output esplicitati: 5 punti per ogni obiettivo espresso	25

	PREVENTIVO FINANZIARIO		MAX 10 PUNTI
	Coerenza tra preventivo finanziario e finalità del Piano		10
		totale	100

Il presente Avviso fissa in **65/100** il punteggio minimo per l'eventuale finanziabilità del Progetto Quadro presentato.

La valutazione ad opera del NdV viene conclusa di norma entro 30 giorni dalla verifica di ammissibilità.

Nell'ambito della procedura di valutazione il NdV può richiedere al Soggetto Proponente chiarimenti o integrazioni ritenute necessarie.

Al termine della valutazione il NdV redige apposito verbale con allegata graduatoria che, previa verifica di coerenza degli obiettivi del Progetto Quadro con quanto esplicitato nel POA del Fondo ad opera del Comitato Tecnico Scientifico, è presentato al Consiglio di Amministrazione del Fondo per l'approvazione.

Il Fondo provvede a comunicare al Soggetto Proponente ed Attuatore l'avvenuta approvazione entro 10 giorni dalla delibera del CdA.

Ai soggetti proponenti di Progetti Quadro non ammessi a finanziamento è, comunque, comunicato l'esito dell'istruttoria.

Obblighi del Soggetto Attuatore

Nell'accettare il contributo il soggetto Attuatore si impegna incondizionatamente a sottoporsi ai controlli in itinere ed ex post disposti dal Fondo.

Si impegna, inoltre, a fornire i dati di monitoraggio (attraverso il FARCIInterattivo) entro la data di verifica e certificazione del rendiconto finale ad opera di Revisore assegnato dal Fondo.

In assenza di monitoraggio il Revisore non potrà certificare il Rendiconto finale.

Ferme restando le prescrizioni, i termini, le procedure e gli obblighi derivanti dal presente Avviso, per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione delle attività, il Soggetto Attuatore deve attenersi alle disposizioni contenute nella Convenzione – da stipularsi successivamente all’approvazione del Piano – e nel Manuale di Gestione.

Revoca o rinuncia

Il contributo assegnato è soggetto a revoca totale o parziale qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli contenuti nel presente Avviso Pubblico, nel Manuale di Gestione per la formulazione ed implementazione Piani Formativi finanziati a valere sull’Avviso 2/2014 e Linee Guida per la gestione e rendicontazione fisico-tecnica e nella convenzione, ovvero nel caso in cui la realizzazione del Progetto Quadro non sia conforme nel contenuto e nei risultati conseguiti, all’intervento ammesso a contributo.

Il contributo concesso può essere inoltre revocato qualora, in sede di verifica da parte del Fondo o di altri soggetti competenti, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali esso è stato concesso ed erogato.

I Soggetti Attuatori, qualora intendano rinunciare al contributo, devono darne immediata comunicazione a FonARCom.

Tutela della Privacy

Ai sensi dell’art. 13 del Testo Unico sulla Privacy, nell’ambito della raccolta delle informazioni relative ai Piani, è previsto il trattamento dei dati personali rientranti nella previsione legislativa.

In ordine alle finalità di raccolta e trattamento dei dati ivi contenuti, FonARCom comunica che:

- i dati sono trattati con sistemi informatici e manuali. L’accesso ai dati e le operazioni di modifica dei dati, sono consentiti al solo personale espressamente incaricato del trattamento e/o ai soggetti incaricati della valutazione e del controllo dei Piani Formativi;
- le principali finalità del trattamento dei dati sono relative alla:

- a. raccolta, valutazione, selezione dei Piani Formativi inviati a FonARCom dalle imprese;
 - b. gestione dei Piani Formativi;
 - c. formazione dell'indirizzario per l'invio delle comunicazioni ai Soggetti Proponenti e Attuatori e alle imprese partecipanti, e di altro materiale su iniziative specifiche.
- il conferimento dei dati è indispensabile per la raccolta, valutazione, selezione dei Piani Formativi. Il mancato conferimento comporta l'impossibilità di accedere ai finanziamenti erogati da FonARCom. Ai fini del corretto trattamento dei dati è necessario che il Responsabile del Piano comunichi tempestivamente le eventuali variazioni dei dati forniti;
- i dati possono essere comunicati alle Pubbliche Amministrazioni competenti, a organismi preposti alla gestione e al controllo (es. revisori contabili), al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Gli interessati hanno il diritto di conoscere quali sono i dati e come vengono utilizzati rivolgendo una richiesta a: FonARCom, via Barberini, 29 - 00187 Roma e-mail: segreteria@fonarcom.it.

Altre informazioni

Per qualsiasi informazione e/o chiarimento relativo alle procedure del presente Avviso, è possibile inviare una mail all'indirizzo: avviso@fonarcom.it, avendo cura di indicare nell'oggetto il nome del mittente ed il riferimento all'Avviso 2/2014. Il Fondo risponderà esclusivamente ai quesiti pervenuti via mail entro e non oltre il quindicesimo giorno antecedente la data di scadenza dell'Avviso.

Il presente Avviso è pubblicato, per estratto, sulla G.U.R.I. n. 25 del 3 marzo 2014 ed avrà vigenza da tale data.